

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 509/A

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,
PACI

il 9 maggio 2018

Approvazione del Rendiconto generale della regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2016 e del
rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2016

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 1 - Approvazione del rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2016.

Il rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2016 è così composto.

1. Conto del bilancio - Entrate;
2. Conto del bilancio - Spese;
3. Bilancio di esercizio;
4. Riepiloghi del Conto del bilancio relativi alla gestione finanziaria;
5. Quadro generale riassuntivo;
6. Equilibri di bilancio;
7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
8. Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
9. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
10. Prospetto delle entrate per titoli, tipologie e categorie;
11. Prospetto delle spese per titoli, missioni, programmi e macroaggregati;
12. Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
13. Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
14. Prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale;
15. Prospetto dei dati SIOPE;
16. Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

17. Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
18. Conto del tesoriere;
19. Relazione sulla gestione.

Alla Relazione sulla gestione sono allegati i seguenti documenti:

- 19.1 Deliberazione di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui 2016 e relativi allegati;
- 19.2 Elenco impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato finale 2016;
- 19.3 Rendiconto generale del Piano di rinascita per l'esercizio 2016 (a titolo conoscitivo);
- 19.4 Elenco dei fondi di rotazione o assimilati;
- 19.5 Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- 19.6 Elenco analitico delle risorse vincolate;
- 19.7 Elenco analitico delle risorse accantonate;
- 19.8 Riepilogo disaggregazione spesa del personale per missioni e programmi;
- 19.9 Spesa per i rapporti di lavoro flessibili e per gli incarichi di studio e consulenze;
- 19.10 Patrimonio regionale;
- 19.11 Prospetto riepilogativo delle leggi regionali approvate nel 2016;
- 19.12 Dettaglio modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 19.13 Risultanze di cassa;
- 19.14 Elenco variazioni di bilancio - Prospetto delle variazioni per capitolo - Utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- 19.15 Attestazione del Presidente e del responsabile finanziario sui pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini, di cui al decreto legislativo n. 231 del 2002, e indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- 19.16 Elenco dei Residui perenti dell'esercizio 2016.

Art. 2 - Gestione della competenza dell'esercizio finanziario 2016

La quantificazione definitiva dei crediti e debiti della competenza dell'esercizio 2016 è stata effettuata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 26/48 del 30 maggio 2017, con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016.

Tali risultanze sono state recepite a seguito della adozione, da parte dei centri di responsabilità competenti, della determinazione ricognitiva della consistenza definitiva dei residui e la conseguente verifica della regolarità contabile da parte della Direzione generale dei servizi finanziari.

Il dettaglio dei residui eliminati, reimputati e da riportare, con la distinzione fra competenza e residui degli esercizi 2015 e precedenti, è riportato nei seguenti allegati della citata deliberazione:

- Allegati "A-1 e A-2" - Residui attivi eliminati dal conto del bilancio;
- Allegati "B-1 e B-2" - Residui passivi eliminati dal conto del bilancio;
- Allegato "C" - Residui attivi esercizi 2016 e precedenti da riportare al 01.01.2017;
- Allegato "D" - Residui passivi esercizi 2016 e precedenti da riportare al 01.01.2017;
- Allegato "E" - Crediti reimputati agli esercizi 2017 e successivi;
- Allegato "F" - Debiti reimputati agli esercizi 2017 e successivi.

Art. 3 - Gestione dei residui dell'esercizio finanziario 2016

Il totale dell'importo stralciato dei residui attivi e passivi è pari rispettivamente ad euro 73.143.181,17 e ad euro 63.644.170,62.

L'entità dei residui attivi e passivi degli esercizi 2015 e precedenti è la seguente:

	CARICO RESIDUI 1/1/2016	RISCOSSO/ PAGATO	DA RIPORTARE AL 31/12/2016	STRALCI/MAGGIORI ACCERTAMENTI
RESIDUI ATTIVI	877.695.708,38	379.395.363,04	425.157.164,17	-73.143.181,17
RESIDUI PASSIV	1.502.234.081,67	1.111.236.015,18	327.353.895,87	-63.644.170,62
SALDO				-9.499.010,55

Art. 4 - Fondo pluriennale vincolato

L'allegato n. 8 al Rendiconto regionale espone la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016.

Il saldo finale del Fondo pluriennale vincolato, comprensivo della parte capitale e della parte corrente è così riassunto:

Esercizio	FPV in C/Entrate	FPV in C/Spese
2016	344.982.335,65	679.057.586,74
2017	679.057.586,74	33.799.980,60
2018	33.799.980,60	6.513.400,00
2019	6.513.400,00	0,00

Il saldo finale del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente è così determinato:

Esercizio	FPV in C/Entrate	FPV in C/Spese
2016	56.502.635,51	35.087.191,51
2017	35.087.191,51	9.764,49
2018	9.764,49	0,00
2019	0,00	0,00

Il saldo finale del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale è così determinato:

Esercizio	FPV in C/Entrate	FPV in C/Spese
2016	288.479.700,14	643.970.395,23
2017	643.970.395,23	33.790.216,11
2018	33.790.216,11	6.513.400,00
2019	6.513.400,00	0,00

Art. 5 - Situazione di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016, come da verbale trasmesso dal Tesoriere con nota prot. n. 16.334 del 1° giugno 2017, risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio 2016			340.832.737,09
Riscossioni	379.395.363,04	7.524.888.588,46	7.904.283.951,50
Pagamenti	1.111.236.015,18	7.074.527.371,30	8.185.763.386,48
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			59.353.302,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			59.353.302,11

Nel corso del 2016 non si è fatto uso dell'anticipazione di tesoreria.

Art. 6 - Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione derivante dal Rendiconto della gestione del 2016, pari ad euro - 1.257.051.781,94, evidenzia un disavanzo al netto del debito autorizzato e non contratto (di euro 400.950.536,47) pari ad euro -856.101.245,47.

La riduzione rispetto al disavanzo derivante dal Rendiconto della gestione del 2015 al netto del debito autorizzato e non contratto, corrispondente ad euro - 888.728.229,61, è pari ad euro 32.626.984,14, quindi superiore alla quota di ripiano annuale prevista nel bilancio di previsione 2016, pari ad euro 32.290.000.

Il miglioramento rispetto al saldo obiettivo sopra evidenziato, pari ad euro 336.984,14, costituisce maggior ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario riduce di pari importo l'ultima rata annuale, pertanto, nell'ultimo esercizio di ripiano la quota residua da applicarsi al bilancio è rideterminata in euro 16.584.271,34

Il risultato di amministrazione 2016 è illustrato nell'allegato n. 7 al Rendiconto generale della Regione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				340.832.737,09
RISCOSSIONI	(+)	379.395.363,04	7.524.888.588,46	7.904.283.951,50
PAGAMENTI	(-)	1.111.236.015,18	7.074.527.371,30	8.185.763.386,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			59.353.302,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			59.353.302,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	425.157.164,17	1.411.711.828,05	1.836.868.992,22
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				137.189.322,55
RESIDUI PASSIVI	(-)	327.353.895,87	1.073.609.983,65	1.400.963.879,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			35.087.191,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			643.970.395,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			-183.799.171,93
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				52.796.560,80
Accantonamento residui perenti				480.946.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rinfianziamenti				215.658.000,00
Fondo perdite società partecipate				1.607.251,00
Fondo contenzioso				3.899.207,71
Fondo soppressione fondi garanzie				36.543.224,10
Altri accantonamenti				32.512,35
Totale parte accantonata (B)				791.482.755,96
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				39.147.329,22
Vincoli derivanti da trasferimenti				231.139.238,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				8.796.652,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				8.010,73
Altri vincoli				2.678.622,21
Totale parte vincolata (C)				281.769.854,05
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-1.257.051.781,94

I prospetti di dettaglio delle quote vincolate e accantonate sono allegati (n. 6 e n. 7) alla Relazione sulla gestione, a cui si rinvia per gli ulteriori approfondimenti (allegato n. 19).

Art. 7 - Stato patrimoniale e Conto economico

L'esercizio 2016 chiude con un risultato economico positivo di euro 901.719.362, mentre il patrimonio netto, anch'esso positivo, ammonta a euro 1.115.055.267.

Art. 8 - Approvazione del Rendiconto consolidato per l'esercizio 2016

Il Rendiconto consolidato è predisposto ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le regioni approvino il Rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali e con il Rendiconto del Consiglio regionale.

L'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 118 del 2011 definisce gli organismi strumentali "articolazioni organizzative dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, e le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni".

La Regione non è articolata in organismi strumentali. Pertanto, con la deliberazione della Giunta regionale n. 14/28 del 23 marzo 2016, è stato disposto che il Rendiconto consolidato è composto dalla sommatoria delle risultanze contabili della gestione della Giunta regionale e dalle risultanze della gestione del Consiglio regionale, eliminando le transazioni contabili reciproche. Il Rendiconto consolidato è composto dai seguenti prospetti contabili:

1. Conto del bilancio - Entrate;
2. Conto del bilancio - Spese;
3. Riepilogo generale entrate per titoli;
4. Riepilogo generale spese per missioni;
5. Riepilogo generale spese per titoli;
6. Quadro generale riassuntivo;
7. Verifica degli equilibri;
8. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
9. Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
10. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
11. Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
12. Prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
13. Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
14. Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
15. Stato patrimoniale attivo;
16. Stato patrimoniale passivo,
17. Conto economico.

RELAZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE PERMANENTE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ, CREDITO, FINANZA E TRIBUTI, PARTECIPAZIONI FINANZIARIE, DEMANIO E PATRIMONIO, POLITICHE EUROPEE, RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA, PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEGLI ATTI EUROPEI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

composta dai Consiglieri

SABATINI, Presidente e relatore di maggioranza - CONGIU, Segretario - TRUZZU, Segretario e relatore di minoranza - ANEDDA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - COMANDINI - DEDONI - LANCIONI - PISCEDDA - TUNIS - ZEDDA Alessandra

Relazione di maggioranza

On.le SABATINI

pervenuta il 26 maggio 2018

Il disegno di legge in discussione è stato licenziato con il voto favorevole dei soli gruppi di maggioranza nella seduta della Terza Commissione permanente del 16 maggio 2018.

Il rendiconto della Regione per l'esercizio 2016 è stato parificato dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la Sardegna con decisione n. 1 del 19 aprile 2018.

L'esercizio 2016 dovrebbe segnare la soluzione della annosa "Vertenza entrate" con l'emanazione del decreto legislativo n. 114 del 9 giugno 2016 il quale, finalmente, detta disposizioni condivise sulla determinazione e sull'attribuzione delle quote di gettito delle entrate erariali spettanti alla Regione ai sensi del novellato articolo 8 dello Statuto speciale.

Tuttavia, l'esame delle risultanze della gestione 2016 ha rilevato in tutta la sua portata le conseguenze negative per il bilancio regionale derivanti dalla lenta realizzazione delle partite attive connesse alle devoluzioni tributarie e dall'ammontare eccessivo degli accantonamenti imposti alla Regione per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

La Regione, infatti, pur vantando nei confronti dello Stato al 31/12/2016 crediti per oltre un miliardo, si è vista costretta a contrarre nel 2016 un mutuo per la copertura del disavanzo derivante dall'accantonamento al fondo per la garanzia dei residui perenti con l'erogazione di una prima tranche di euro 104 milioni e, inoltre, a dover fare ricorso ad anticipazioni di liquidità per euro 216 milioni.

Come può notarsi, si tratta con tutta evidenza di una situazione paradossale, finanziariamente non più sostenibile, che impone una nuova ed equa regolamentazione dei rapporti economici e finanziari tra lo Stato e la Regione.

Nel fare ciò, tuttavia, bisognerà prestare particolare attenzione ai principi elaborati dalla Corte costituzionale nelle recenti sentenze n. 103 del 2018 e n. 154 del 2017.

Sotto il profilo metodologico, occorrerà avere cura di stipulare accordi da recepire poi in Statuto o in norme di attuazione dall'orizzonte temporale almeno quinquennale, con esclusione tassativa per lo Stato di apportare in detto periodo modifiche peggiorative, salvo esigenze eccezionali di finanza pubblica e per importi predeterminati già nelle clausole dell'accordo (in tal senso è l'accordo tra lo Stato e la Regione Trentino-Alto Adige /Province autonome di Trento del 15 ottobre 2014).

In mancanza, si deve fin d'ora prendere atto che, secondo l'attuale indirizzo della Consulta, lo Stato, ove non addivenga ad un accordo con la Regione, è comunque legittimato a determinare

unilateralmente, sia pur provvisoriamente, il contenuto del contributo regionale al risanamento della finanza pubblica quando ciò "risulta adempimento indefettibile per assicurare alla manovra di stabilità la sua naturale scadenza". Infatti, fatte salve espresse preclusioni di genesi a loro volta pattizia come quelle previste per la Regione Trentino Alto Adige nel succitato accordo, rientra nei poteri di coordinamento spettanti allo Stato la possibilità di imporre alle regioni ulteriori contributi al risanamento della finanza pubblica.

Attesa l'importanza e delicatezza dei temi in questione, si auspica che la prossima trattativa finanziaria tra la Regione e il Governo sia accompagnata da un attivo e pieno coinvolgimento del Consiglio regionale.

Concludendo, stante il contenuto vincolato del provvedimento in esame, si auspica una rapida e condivisa approvazione dello stesso da parte dell'Aula.

Relazione di minoranza

On.le TRUZZU

pervenuta il 25 maggio 2018

I gruppi di opposizione, per mero senso di responsabilità, hanno espresso in Commissione bilancio il proprio voto di astensione sul disegno di legge di approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2016.

L'intervenuta parificazione della Corte dei Conti per la Sardegna, infatti, non sana le preoccupanti criticità gestionali sulle quali gli stessi giudici contabili si sono lungamente soffermati nella relazione al rendiconto.

In sintesi, dette criticità sono riconducibili ai seguenti fattori:

- a) l'equilibrio e il pareggio a rendiconto 2016 vengono conseguiti solo per effetto del ricorso all'indebitamento, che ha raggiunto un valore complessivo al 31.12.2016 pari a 1,324 miliardi di euro, pari a circa euro 801 pro-capite, e in aumento rispetto al 2015;
- b) il ricorso all'anticipazione di liquidità previsto dall'articolo 8, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2015 per euro 216 milioni per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari - il quale è indice di una grave e preoccupante carenza di liquidità nelle casse regionali;
- c) con riferimento alla spesa per il personale, il mancato rispetto dei limiti previsti in materia di lavoro flessibile dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78 del 2010;
- d) con riferimento alla spesa sanitaria, l'aumento dei costi della produzione dell'1,3 per cento rispetto al 2015 e della spesa farmaceutica ospedaliera. Né può parlarsi certamente di riduzione del disavanzo sanitario posto che il miglior risultato ottenuto rispetto all'esercizio precedente, deriva in parte significativa dalle maggiori risorse assegnate all'intero comparto a copertura dei disavanzi degli esercizi pregressi;
- e) il basso livello di attuazione dei programmi di spesa cofinanziati con risorse europee e statali. In merito si ritiene utile richiamare quanto detto dalla Corte dei conti: "Gli effetti vantaggiosi, ripetutamente evocati dall'Amministrazione regionale, che conseguirebbero alla "unitarietà e concentrazione" delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio, non possono trovare agevole verifica. L'odierno quadro di notizie dal Rendiconto si presenta frammentario rispetto alle valutazioni di efficacia sostanziale che si dovrebbero desumere dall'esame analitico dei quadri complessivi di entrata e di spesa del rendiconto";

- f) i forti ritardi della Giunta nella trasmissione al Consiglio dei documenti di bilancio 2016 e le numerose modificazioni apportate successivamente agli stessi documenti attraverso le leggi regionali n. 32 e 36 del 2016 e n. 3 e 6 del 2017 quale conseguenza della sentenza della Corte costituzionale n. 6 del 2017 dichiarativa dell'illegittimità costituzionale della legge di bilancio 2016;
- g) le gravi difficoltà di carattere organizzativo e procedurali nell'attuazione della contabilità armonizzata, attualmente ancora irrisolte;
- h) la scarsa trasparenza e leggibilità delle scritture contabili;
- i) l'elevato importo di economie realizzate (1,324 miliardi), chiarissimo indice della mancata attuazione dei programmi di spesa finanziati in bilancio;
- j) la consistente formazione di residui passivi sulle spese di investimento.

Per tali ragioni i gruppi di opposizione non possono che esprimere un giudizio negativo sull'andamento della gestione dell'esercizio del bilancio regionale 2016.

Nell'occasione manifestano fin'ora forti preoccupazioni anche in relazione alle risultanze dell'esercizio 2017. A tutt'oggi, infatti, non risulta che la Giunta regionale abbia ancora completato le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che è attività propedeutica all'elaborazione del disegno di legge di rendiconto generale per l'esercizio 2017, il cui termine di approvazione da parte della Giunta è ormai scaduto il 30 aprile 2018.

A ciò inoltre si aggiunga il sempre più insistente richiamo dei magistrati contabili a una piena e circostanziata ricognizione del patrimonio regionale, che ad oggi non solo risulta poco o per nulla valorizzato, ma addirittura non completamente noto all'Amministrazione anche a causa di una esigua dotazione di personale del servizio competente.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Approvazione del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2016

1. È approvato il Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2016, annesso alla presente legge, redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), le cui risultanze sono esposte negli articoli successivi e che si compone dei seguenti prospetti:

1. Conto del bilancio - Entrate;
2. Conto del bilancio - Spese;
3. Bilancio di esercizio;
4. Riepiloghi del Conto del bilancio relativi alla gestione finanziaria;
5. Quadro generale riassuntivo;
6. Equilibri di bilancio;
7. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
8. Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
9. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
10. Prospetto delle entrate per titoli, tipologie e categorie;
11. Prospetto delle spese per titoli, missioni, programmi e macroaggregati;
12. Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
13. Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
14. Prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale;
15. Prospetto dei dati SIOPE;
16. Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
17. Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
18. Conto del tesoriere;
19. Relazione sulla gestione.

Art. 2

Gestione della competenza dell'esercizio finanziario 2016

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2016, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal conto del bilancio in euro 8.936.600.416,51, di cui euro 7.524.888.588,46 sono state riscosse e versate ed euro 1.411.711.828,05 sono rimaste da riscuotere.

2. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2016, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal conto del bilancio in euro 8.148.137.354,95, di cui euro 7.074.527.371,30 sono state pagate ed euro 1.073.609.983,65 sono rimaste da pagare.

Art. 3

Gestione dei residui dell'esercizio finanziario 2016

1. I residui attivi degli esercizi 2015 e precedenti, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in euro 877.695.708,38 dei quali nell'esercizio 2016 sono stati riscossi e versati euro 379.395.363,04, mentre euro 73.143.181,17 sono stati stralciati ed euro 425.157.164,17 sono rimasti da riscuotere.

2. I residui passivi degli esercizi 2015 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in euro 1.502.234.081,67 dei quali nell'esercizio 2016 sono stati pagati euro 1.111.236.015,18, mentre euro 63.644.170,62 sono stati stralciati ed euro 327.353.895,87 sono rimasti da pagare.

Art. 4

Fondo pluriennale vincolato

1. Il fondo pluriennale vincolato in spesa al 31 dicembre 2016, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, è quantificato in euro 679.057.586,74, di cui euro 35.087.191,51 di parte corrente ed euro 643.970.395,23 di parte capitale.

Art. 5

Situazione di cassa

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 è determinata come segue:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	euro	340.832.737,09
Riscossioni	euro	7.904.283.951,50
Pagamenti	euro	8.185.763.386,48
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	euro	59.353.302,11.

Art. 6

Risultato di amministrazione

1. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 è quantificato in euro -183.799.171,93. La quota accantonata nel risultato di amministrazione ammonta a euro 791.482.755,96, mentre la quota vincolata è pari a euro 281.769.854,05.

2. Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli ascritti, il disavanzo accertato al 31 dicembre 2016 è quantificato in euro -1.257.051.781,94, finanziato da debito autorizzato e non contratto per l'importo di euro 400.950.536,47.

3. Il risultato di amministrazione derivante dal Rendiconto della gestione del 2016, al netto del debito autorizzato e non contratto, è pari ad euro -856.101.245,47 con una riduzione rispetto al disavanzo derivante dal Rendiconto della gestione del 2015, di euro -888.728.229,61 al netto del debito autorizzato e non contratto, pari a euro 32.626.984,14 che risulta essere superiore alla quota di ripiano annuale prevista nei bilancio di previsione 2016, pari ad euro 32.290.000,00.

4. Il miglioramento rispetto al saldo obiettivo, pari ad euro 336.984,14, costituisce maggior ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario e riduce di pari importo l'ultima rata annuale; pertanto, nell'ultimo esercizio di ripiano la quota residua da applicarsi al bilancio è rideterminata in euro 16.584.271,34

Art. 7

Stato patrimoniale e Conto economico

1. Il Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2016 comprende il primo Bilancio d'esercizio della Regione, redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011.

2. Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, corredati dalla Nota integrativa, sono stati elaborati secondo il principio contabile applicato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", e le regole stabilite dal Codice civile e dai Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità, secondo quanto previsto dal punto 8 del citato Principio contabile applicato 4/3.

3. Il bilancio d'esercizio è prodotto sulla base delle risultanze della contabilità economico patrimoniale, la quale deriva dalla contabilità finanziaria, applicando il principio della competenza economica.

4. Le risultanze complessive, esposte secondo gli schemi obbligatori del decreto legislativo n.118/2011, sono di seguito riassunte.

Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	62.649.970
Immobilizzazioni materiali	1.800.700.901
Immobilizzazioni finanziarie	1.778.771.147
Immobilizzazioni	3.642.122.018
Rimanenze	3.184.780
Crediti	1.840.771.192
Disponibilità liquide	502.664.015
Attivo Circolante	2.346.619.987
Ratei e Risconti attivi	236.614
TOTALE ATTIVO	5.988.978.619
PASSIVO	31/12/2016
Patrimonio Netto	1.115.055.267

Fondi per rischi ed oneri	454.846.793
Debiti	4.100.848.878
Ratei e Risconti passivi	318.227.681
TOTALE PASSIVO	5.988.978.619

Conto economico

COMPONENTI ECONOMICI	2016
Componenti positivi della gestione	8.208.125.538
Componenti negativi della gestione	7.368.436.154
Differenza fra comp.positivi e negativi della gestione	839.689.384
Totale proventi ed oneri finanziari	-34.356.594
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-8.797.309
Proventi ed Oneri straordinari	120.673.842
Risultato prima delle imposte	917.209.323
Imposte	15.489.961
Risultato dell'esercizio	901.719.362

Art. 8

Approvazione del Rendiconto consolidato per l'esercizio 2016

1. A norma dell'articolo 11, commi 8 e 9, del decreto legislativo n. 118 del 2011 è approvato il Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2016, annesso alla presente legge, che comprende i risultati della gestione dei bilanci della Giunta regionale e del Consiglio regionale.

2. Il Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2016, espone un risultato di amministrazione negativo pari a euro -164.379.806,88 e dopo gli accantonamenti pari a euro -1.237.632.416,89. Il risultato economico dell'esercizio registra un utile pari ad euro 908.801.354 mentre il patrimonio netto, anch'esso positivo, ammonta a euro 1.139.807.307.

3. Il Rendiconto consolidato della Regione Sardegna 2016 è composto dai seguenti prospetti:

1. Conto del bilancio - Entrate;
2. Conto del bilancio - Spese;
3. Riepilogo generale entrate per titoli;
4. Riepilogo generale spese per missioni;
5. Riepilogo generale spese per titoli;
6. Quadro generale riassuntivo;
7. Verifica degli equilibri;
8. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

9. Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
10. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
11. Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
12. Prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
13. Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
14. Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
15. Stato patrimoniale attivo,
16. Stato patrimoniale passivo,
17. Conto economico.

TESTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1

Approvazione del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2016

(identico)

Art. 2

Gestione della competenza dell'esercizio finanziario 2016

(identico)

Art. 3

Gestione dei residui dell'esercizio finanziario 2016

(identico)

Art. 4

Fondo pluriennale vincolato

(identico)

Art. 5

Situazione di cassa

(identico)

Art. 6

Risultato di amministrazione

(identico)

Art. 7

Stato patrimoniale e Conto economico

(identico)

Art. 8

Approvazione del Rendiconto consolidato per l'esercizio 2016

(identico)

Art. 8 bis

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).

Gli allegati del Proponente di cui all'articolo 1 (Approvazione del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2016) e all'articolo 8 (Approvazione del Rendiconto consolidato per l'esercizio 2016) sono identici a quelli della Commissione